

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Ricevitori: **Carlo Fracchi**, la Domenica.
Ufficio a Udine e nel resto:
Anno L. 10.
Semestre L. 5.
Trimestre L. 3.
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 20.
Semestre L. 10.
Trimestre L. 5.
Pagamenti anticipati.
Un numero venduto Centesimi 5.
Direzione ed Amministrazione
Via Professore N. 6.

INSERZIONI

Tassa fissa.
In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni,
Riunioni, Cent. 10
per linea.
In quarta pagina: 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
disco e presso i principali librai.

GLI ADDORMENTATORI

È giornali affollati, per addormentare la pubblica opinione circa gli eventuali pericoli che possono derivare all'Italia dalle fortificazioni di Biserta, si fanno forti di una lettera del comandante De Amone al direttore della *Gazzetta di Torino*.

La lettera dice:
« Biserta, a cavaliere di Capo Spar-
taco, è un'isola meridionale della
Sardagna - da cui dista 108 miglia,
e dall'isola Marittima - estrema-
mente occidentale della Sicilia - dista 113
miglia, ova a mezzogiorno di un vero
porto militare, sarebbe certamente
per l'Italia una grave minaccia, e tale
da preoccupare seriamente ».

« Il generale De Amone, se, quando è
come Biserta potrà assumere qualsiasi
importanza ».

« Gli esuli nel loro liquidare i relativi
argomenti sulle spande, i loro elogi e ab-
brazzi subacquei di protezione, l'im-
mense congerie di appendici: magazzini,
banchi di reddito, depositi di com-
bustibili, ecc. ecc., costituiscono un insieme
di opere di cui l'Italia è dipendente
attualmente, che a voler nascondere il
compimento, occorrerebbe, non soltanto
il silenzio nei bilanci della nazione
interessa ad esagerare, ma anche la
coscienza di quelle cui prima non essere
soprafatti dagli avvenimenti ».

« Or bene, se i bilanci nazionali eu-
ropei possono talvolta prestare a giochi
di prestigio, non ad ingannare l'opinione
pubblica, non per la loro natura, ma
per la loro integrità, del suo ter-
ritorio e della sua popolazione, il quale non
possiede un sistema di difesa capace di
abbracciare l'intera nazione, cioè preparando
mezzi efficaci di azione diretta, e pas-
sivamente, cioè sorvegliando i tentativi
di possibili aggressioni, un'ampia zona,
in cui i portati militari sapienti si u-
sciano a quelli di oculata diplomazia ».

« L'Italia, immagino, avrà agenti
nella Tunisia, per farli informare il
Governo del Re sull'andamento vero e
proprio delle cose argomentate nella
anzidetta zona, ed il Governo del Re sa-
rà regolare la conseguenza ».

« Peraltro, non saremmo noi soli ad
essere minacciati, qualora Biserta di-
venisse una salda base di operazioni
militari avallate, sarebbe il Mediter-
raneo intero, ossia Spagna, Italia, An-
dria, Inghilterra ».

« Malta si trova a 224 miglia da Bi-
serta - 14 ore di cammino per nave
di 15 miglia di velocità all'ora - ed il
veicolo britannico che doli avventata, e
non subì mai offese, non rimarrà mai
spettatore indifferente dinanzi alle al-
tre, e alla di capricciose conquiste, o
di inopinato predominio mediterraneo ».

« Comunque, il paese nostro ha un do-
vere, ed è di tenere sempre acciute
le polveri ».

« Ora, che cosa risulta da questa let-
tera? Nulla, di cui gli affettosi possano
compiacersi ».

« Sta infatti che le fortificazioni di Bi-
serta sono giunte ad un tal punto, che
non hanno potuto più essere nascoste ».

« E che le vada! »
« E la va tanto, che, per non parlar
d'altro, con nuove tasse alle barache si
viola a Tunisi l'articolo 9 del trattato
italo-tunisino, come risulta dalla stessa
Unione ».

« E il Governo italiano sta a vedere:
mentre il cardinale Lavigne tenta
d'innestare in Sardegna ».

I GESUITI

A proposito dell'elezione del nuovo Generale

La recente morte del padre Ander-
ledy, generale dell'ordine dei gesuiti,
della quale, per la carica che ricopriva,
il *Papa Nero*, ne parge l'opportunità
di dare un'occhiata alle forze e all'
organizzazione della potente Compag-
nia ».

« Anzitutto, queste sono le persone
che appartengono all'Ordine dei Ge-
suiti. L'ultima statistica dimostra che
la Compagnia di Gesù è ora composta da
12.947 padri, i quali sono suddivisi
in cinque assistenze, le quali sono a
loro volta, suddivise in provincie. Le
cinque assistenze sono quelle d'Italia,
Germania, Francia, Spagna e Inghil-
terra ».

« L'assistenza d'Italia si compone delle
seguenti provincie: romane 897 padri;
napoletane 812; siciliane 247; torinesi
458; veneziane 856. Cogliendo l'Italia
conta 1764 padri gesuiti ».

« L'assistenza di Francia si compone
delle provincie: Champagne 688 padri;
Isola di Francia 886; Lione 777; To-
lona 892. Totale gesuiti, 2868 ».

« L'assistenza di Germania va divisa
nelle seguenti provincie: Austria-Un-
gheria 642 padri; Belgio 855; Gallizia
774; Germania 1089; Olanda 450. To-
tale, 3470 gesuiti ».

« Questa cifra è superiore a quella dell'
assistenza di Francia; ma è però ne-
cessario osservare che l'assistenza di
Germania ha giurisdizione su parecchie
nazioni ».

« L'assistenza di Spagna annovera cin-
que provincie: Aragona 945 padri; Ca-
stiglia 889; Portogallo 205; Messico
128; Toledo 424. Totale, 2570 gesuiti ».

« L'assistenza d'Inghilterra conta sette
provincie: Inghilterra 885 padri; Ir-
landa 287; Maryland 584; Missori 408;
Canada 240; Nuova-Orleans 195; Zam-
bosi 53. Totale, 2807 gesuiti ».

« Ognuna di queste cinque assistenze
fornisce religiosi alle missioni esistenti
in paesi stranieri. Così le assistenze di
Francia e d'Italia hanno delle missioni
in Cina o in Siria. Ogni missione è
riservata ai padri di sua provincia ed
è raro che tale ordinamento sia alterato ».

« bile la da sempre il generale della
Compagnia ».

« E lui che designa il vicario che alla
morte del generale, deve assumere pro-
visoriamente l'alta direzione della Com-
pagnia, ed è soltanto nel caso di morte
improvvisa del generale, cioè quando
sorprende dalla morte non abbia potuto
designare il vicario, che i padri della
Casa Generalissima procedono all'elezione
del capo provvisorio della Società ».

« L'attuale vicario, cioè quello designato
prima di morire dal padre Anderledy,
è il padre Luigi Martin, della provincia
di Castiglia, e segretario della Curia
generalissima ».

« Gli ultimi generali dei gesuiti, cioè i
padri Belx e Anderledy, dopo che Roma
fu rivendicata all'Italia e l'Ordine per-
dette il possesso del magnifico convento
dei Gesuiti di Roma, si stabilirono a Pie-
cola, presso Firenze ».

« Ed è dalla chiesa romana dei Gesuiti,
che i seguaci di Sant'Ignazio de' Loyola,
ebbero il nome di gesuiti ».

« Degno di nota: nessuno fra i generali
dei gesuiti appartiene alla nazionalità
francese. Ecco pertanto l'elenco dei fa-
mosi generali ».

« Ignazio di Loyola, spagnolo 1541 -
Giacomo Lainez, spagnolo 1558 - Fran-
cesco Borgia, spagnolo 1568 - Everard
Mercurian, belga 1572 - Claudio Acquaviva,
italiano 1580 - Mario Vitelleschi,
italiano 1615 - Vincenzo Caraffa, ita-
liano 1648 - Francesco Piacentini,
italiano 1648 - Alessandro Gotofrado,
italiano 1651 - Gorwin Nikiel, tedesco
1652 - Gian Paolo Oliva, italiano
1664 - Carlo de Noyelle, belga 1681 -
Ilyre Gonzalez, spagnolo 1688 - Mi-
chelangelo Tamburini, italiano 1708 -
Francesco Bata, romeno 1780 - Ignazio
Visconti, italiano 1760 - Luigi Ce-
nariotti, italiano 1765 - Lorenzo Riccio,
italiano 1787 ».

« L'Ordine fu soppresso nel 1767, in
seguito alla famosa bolla del padre
Riccio, quando fu invitato a modificare
gli statuti dell'Ordine. Sint ut sint,
aut non sint ».

« Dopo il ristabilimento dell'Ordine, i
generali furono: ».

« Taddeo Borzogowsky, polacco 1808 -
Luigi Fortis, italiano 1820 - Giovanni
Roethaon, olandese 1829 - Pietro Belx,
belga 1853 - Antonio Maria Anderledy,
svizzero 1897 ».

ITALIA E SVIZZERA

« L'Italia Militare ha pubblicato una
lettera da Berna, in cui si dichiara che
la condotta della Svizzera nella tratta-
tiva commerciale col'Italia è suggerita
dalla Francia ».

« La lettera, soggiunge essere notorio
che la Svizzera, seguita i consigli della
Francia, Daech, essa si è parata punto
o poco della sua simpatia verso la fron-
tiera francese, mentre si affrettò a con-
fermare, anzi affrettò straordinariamente
le fortificazioni del Gottardo per premunirsi
verso l'Italia ».

« Infine il corrispondente segnala che
la Commissione del Consiglio Nazionale
ha approvato, negli ultimi giorni, im-
portantissime disposizioni relative alla
preparazione dell'esercito svizzero alla
guerra; fra cui l'autorizzazione data dal
Consiglio Federale di acquistare tutto
il materiale necessario alle opere e ai
forti di sbarramento sulle strade delle
Alpi verso l'Italia ».

« Noi non sappiamo che cosa vi sia di
vero in queste induzioni, benché sieno
rese probabili dal fatto che mai, come
in questi ultimi tempi, sono state fre-
quenti le visite dei ministri francesi alla
Svizzera, sotto i più vari pretesti ».

« Quel che è certo sì è che il contegno
della Svizzera verso l'Italia non è mai
stato così poco amichevole come ora ».

« E anche questo un altro dei frutti
di questo Ministero, che doveva essere
simbolo di pace e di amicizia con tutto
il mondo, e che, come si vede, in Eu-
ropa e in America, è giunto ai più
spietati e confortanti risultati ».

Gli anarchici contro il Battesimo

« Gli anarchici di Concesio hanno pre-
sentato al parroco del paese una lette-
ra-protesta, nella quale domandano di
essere cancellati dal registro dei bat-
tezzati ».

« Essi chiedono d'essere sbattezzati per
diverse ragioni, e fra l'altro per questo:
perché non riconoscono alcuna religione ».

« perché furono battezzati indipendentemente
dalla loro volontà, essendo inco-
scienti di quell'atto religioso; e perché
i loro principi, secondo guerra a tutte
le menzogne sociali, reclamano anzitutto
l'emancipazione dalla menzogna reli-
giosa ».

GLI STRANGOLATORI DI VIENNA

Interessanti particolari

« Uno di quei processi che resteranno
memorabili negli annali dell'umana giu-
stizia, si svolse testé alle Assise di
Vienna, e finì con la condanna a morte
per impiccagione di tutti e due gli im-
putati, certi coniugi Schneider ».

« Il marito Francesco è un uomo sui
35 anni, piuttosto ben complesso, dal
viso un po' dissimulato, al che se ne ve-
dono le cause, dagli occhi piccoli ma vi-
visi e dai mustacchi grandi e rossi; la
moglie, nata Capellari, di 41 anni,
è piccola e di un'apparenza «debole» e
malaticcia, con una tinta scabbia che
la rende ancora più brutta. La sua
facola, che spicca fuori da un vestito
nero e da un contorno di capelli biondi,
sembra esprimere ambascia; la sua ap-
parenza compuntica, che altro non è,
verrebbe impiostrare, mentre ributta ».

« La finzione studiata, troppo agli
occhi anche senza le sollecitazioni prova,
perché qualcuno possa rimanere illuso ».

« Questi due progetti, che per vero dire,
non presentano né l'uno né l'altra al-
cuno di quei segni caratteristici nei
grandi delinquenti, furono chiamati a
rispondere: lui, di tre strangolamenti
di ragazze; lei, di istigamento e di par-
teecipazione, però per due delle vittime ».

« Di più l'accusa parla: per Schneider, di
stupri più e meno consumati, e per tutti
e due di deprezzazione degli oggetti ap-
partenenti alle strozze ».

« Le vittime, persone di servizio, ap-
partenevano quindi a quell'infelice ceto
di gente costretta a guadagnarsi dan-
damente il pane, e che solo con grandi
fatiche arrivano a fare qualche rispar-
mio. Perché gli Schneider abbiano
messi proprio gli occhi addosso a que-
ste persone, è facile indovinare. In una
città di quasi un milione e mezzo di
abitanti, le donne di servizio, che per
la maggior parte provengono dal con-
tado, vanno, vengono, rimangono un
tempo lungo o corto, senza che nessuno,
o forse pochi, si curino d'esse. Abban-
donano una famiglia oggi, per entrare
domani in un'altra, e ciò senza che ci
sieno controlli. Si sa che sanno scri-
vere, e quindi succede spesso che pas-
sino mesi senza che esse diano di sé
conterza ai propri parenti. In una
parola, sono gente perduta nel mare
magnifico di Vienna ».

« Qualche volta, il che succede molto
di rado, arrivano ad acquistare l'affez-
zione di qualche padrona, e allora ri-
mangono anche per anni in una fami-
glia e trovano per lo meno nella stessa
quell'appoggio morale senza il quale
finiscono tutte sulla via del vizio ».

« In regola generale però, le padrone
le considerano come un oggetto da strap-
pazzo e da mandar via appena non cor-
risponda a tutte le esigenze. Va da sé
quindi che una volta licenziate, sono an-
che dimenticate. A queste abbandonate,
al duro destino, la Polizia non ha
tempo di pensare, la comincia a pro-
teggere - e in qual maniera? - il
giorno che consegna loro l'infamante li-
bretto. Non c'è nulla a stupire però se
i due coniugi Schneider pensarono
alle donne di servizio come più adatte
a procurar loro quei mezzi di sussistenza
di cui andavano in cerca non avendo
volontà di lavorare. Di più la Schnei-
dor era stata essa pure a servire per
molti anni ».

« Esaminando tuttavia le risultanze pro-
cessuali, risulterebbe che lo Schneider
sul principio o non si sentiva ancora il
coraggio d'ammazzare le sue vittime,
o non era abbastanza perito, oppure la
sua natura era più sensuale che delit-
tuosa, perché le prime ragazze che ab-
bordo, le violentò bensì, ma non le uccise ».

« Non è che più tardi, e precisamente se-
condo la sua confessione, quando la
moglie comincia a litigarlo ad ogni oc-
casione, brutalmente al seno, strozza ».

« E la prima volta tocca a una certa
Kleinrath. Egli, come farà con le altre,
trova un giorno questa povera ragazza
in uno degli uffici che procurano posti
di servizio alle ragazze disoccupate o
desiderose di migliorare la sorte, e dan-
dole ad intendere d'aver per essa un
buon collocamento presso una ricca ba-
ronessa fuori di Vienna, la invita a se-
guirlo immediatamente ».

« La ragazza nella sua ingenuità si
lascia sedurre, e si presta. Per andare
da questa supposta baronessa, la
Schneider dà ad intendere alla Kleinrath
che deve traversare un bosco. La ra-
gazza lo segue fidata, ma quando la
notte sopraggiunge e si trovano nel
più fitto della foresta, lo Schneider si
getta sulla inerme fanciulla. Come
l'abbia uccisa e quali patimenti le abbia
fatto soffrire, non si è potuto venir a sa-
pere; solo si può constatare che la vittima
dove aver cercato di difendersi la pro-
pria vita, poiché egli ripenne da quella
infame spedizione graffiato e con un
pietoso continuo, come di chi abbia rice-
vuto un colpo. Di più, testimoni depo-
sero che in quella notte udirono delle
grida di donna chiedenti soccorso veni-
re dal bosco. Ciò proverebbe come lo
Schneider non fosse ancora tanto perito
nel suo nuovo mestiere. Ricuperati gli
effetti dell'uccisione, assieme alla moglie
ne cercò la vendita ».

« Da questo punto comincia a entrare
in scena anche costei, che intanto aveva
abbandonato il servizio. Essa, al pari
di una lena, si mette in traccia di ra-
gazze fuori di servizio, e dopo tentativi
presso molte e non riuscite, arriva a
cogliere nella rete certa Mattwanger,
e colla stessa di farla entrare in casa
di quella baronessa fuori di Vienna, la
peruase di seguirlo e portar seco il
bancal cogli effetti. La moglie è più
astuta del marito: essa vuol trarre pro-
fittito della vittima, perciò è accorta
anche nella scelta. Questa ragazza
dovono alla misera apparire la loro
salvezza ».

« La Schneider colla Mattwanger a se-
guita dal marito parte da Vienna, amata
al luogo indicato, e dopo una piccola
sosta, dalla quale lei approfitta per
trascorrere in tutta libertà i suoi
giorni, entrano tutti insieme nel famoso
bosco. Ciò che ella successe quasi vol-
ta lo svela lo Schneider. Fatta sedere, col
pretesto di riposare, la ragazza, in un
dato momento la Schneider le prende
le mani mentre egli la strangola. Poi,
spogliatala, gettano il nudo cadavere
in un cespuglio e se ne ritornano a
Vienna. Dopo questo orrendo «due» so-
llecitati coniugi, una terza vittima, e la
trovano, sempre dopo averne tentato
molte, in una certa Fontar. Questa
viene strangolata nel bosco alla stessa
maniera dell'altra. Qui ha fine la serie
delle ragazze sacrificate dalla cupidigia
di questi due mostri che sembrano u-
mani, almeno per quanto se ne sappia,
e di queste tre, soltanto, si ritrova-
rono i resti. Ediamo soltanto perché non
è escluso che il numero delle vittime
possa essere maggiore, anzi di una quarta
se ne avrebbe, quasi la certezza, come
nel corso del processo si presentarono
delle testimonianze volontarie a deporre di
tentativi e violenze, loro usate dallo
Schneider ».

« Aggiungeremo che quasi un centinaio
furono i testi, e inoltre che fin dal prin-
cipio tutti e due gli imputati cercarono
di gettarsi l'un l'altro la responsabilità
dei fatti. Lo Schneider cominciò col dire
che la moglie gli aveva data una bot-
tiglia contenente un potente veleno,
col far finta di quel veleno uccideva le ra-
gazze; poi, incalzato dalle domande e
dalle disposizioni dei testi, che l'accusa
aspetta abilmente mettere assieme, finì
col confessare d'aver strozzato, ma
spintovi dalle suggestioni della moglie,
che accusò di averlo anche aiutato,
come dicemmo più sopra ».

« La moglie invece s'atteggia sempre
a vittima del marito, asserendo essere
stato impossibile di sottrarsi alla sua
influenza. Speriò, ad ogni della prova
lampanti, di essersi tenuta sempre in
disparte intanto che il marito eseguiva
le sue operazioni, e queste, suscitando
dini conspetto sino alla fine ».

« Dall'aspettare, rimane invece chiaro
che, se lui fa la mano, essa fa la testa,
e questa convinzione, ebbene pure i giu-
rai, che condannarono tutti e due,
perché tutti e due colpevoli nella stessa
misfatto, se forse lei non di più, a morte ».

« Non si sa ancora se verrà proposta
la grazia, o se avrà luogo l'esecuzione ».

Vasto Magazine d'affari

« Vasto Magazine d'affari »
« in posizione centralissima e ri-
ducibile in parte anche ad uso studio ».

« Per informazioni rivolgersi all'Am-
ministrazione del Friuli ».

« Per informazioni rivolgersi all'Am-
ministrazione del Friuli ».

« Per informazioni rivolgersi all'Am-
ministrazione del Friuli ».

« Per informazioni rivolgersi all'Am-
ministrazione del Friuli ».

« Per informazioni rivolgersi all'Am-
ministrazione del Friuli ».

« Per informazioni rivolgersi all'Am-
ministrazione del Friuli ».

« Per informazioni rivolgersi all'Am-
ministrazione del Friuli ».

« Per informazioni rivolgersi all'Am-
ministrazione del Friuli ».

« Per informazioni rivolgersi all'Am-
ministrazione del Friuli ».

« Per informazioni rivolgersi all'Am-
ministrazione del Friuli ».

« Per informazioni rivolgersi all'Am-
ministrazione del Friuli ».

« Per informazioni rivolgersi all'Am-
ministrazione del Friuli ».

« Per informazioni rivolgersi all'Am-
ministrazione del Friuli ».

« Per informazioni rivolgersi all'Am-
ministrazione del Friuli ».

« Per informazioni rivolgersi all'Am-
ministrazione del Friuli ».

« Per informazioni rivolgersi all'Am-
ministrazione del Friuli ».

« Per informazioni rivolgersi all'Am-
ministrazione del Friuli ».

« Per informazioni rivolgersi all'Am-
ministrazione del Friuli ».

« Per informazioni rivolgersi all'Am-
ministrazione del Friuli ».

« Per informazioni rivolgersi all'Am-
ministrazione del Friuli ».

« Per informazioni rivolgersi all'Am-
ministrazione del Friuli ».

« Per informazioni rivolgersi all'Am-
ministrazione del Friuli ».

« Per informazioni rivolgersi all'Am-
ministrazione del Friuli ».

« Per informazioni rivolgersi all'Am-
ministrazione del Friuli ».

« Per informazioni rivolgersi all'Am-
ministrazione del Friuli ».

« Per informazioni rivolgersi all'Am-
ministrazione del Friuli ».

« Per informazioni rivolgersi all'Am-
ministrazione del Friuli ».

CALEIDOSCOPIO

Cronache d'America.

Dal New York Herald.

Il sig. L. E. Rottermann in un discorso ferroviario, accaduto 4 anni or sono a Catsworth, riportò diversi gravi feriti alla testa, che gli furono medicate e curate; e guarì abbastanza presto.

Ma da allora in poi si agnò sempre di dolori continui nella testa, dolori che i medici locali attribivano alla stessa terribile da lui sostenuta.

Lo scorso novembre però soffocò vigorosamente il naso, cacciò fuori un chiodo della lunghezza di un pollice e mezzo.

Il 1° di agosto sperarono allora che egli avesse finito di soffrire, ma al contrario i dolori alla testa continuavano sempre e quel povero Rottermann.

Lo scorso mese, non potendone più, si recò a Chicago dal chirurgo primario del Rush Medical College, il quale dichiarò al disgraziato che aveva evidentemente un corpo estraneo in un angolo dietro all'occhio destro, e che per guarirlo bisognava subire un'operazione.

Questa infatti venne eseguita e si ritrovò un pezzo di legno lungo, un pollice e mezzo e largo tre quarti di pollice.

Era un frammento di fuscinella del vagoncello che trovavasi il Rottermann quando avvenne il disastro, e che assieme al chiodo penetrato penetrarono nella testa del disgraziato che — come dicemmo — gli venne poi eucata senza avvedersi della presenza di quel due corpi estranei.

Niente altro per ora. Ma non disperiamo di leggere, uno di questi giorni, che quel caro Rottermann si abbia fatto estrarre dallo stesso medico due ruote della locomotiva, un paio di telegrafo, gli stivali del suo stiazone, e un vagon di terza classe coi passeggeri ancora viventi.

Il primo passo di Tennyson.

Un amico intimo di Alfredo Tennyson, il grande poeta inglese, conserva una lettera preziosissima nella quale Tennyson narra come scrisse i suoi primi versi. Egli era un giorno assieme al fratello di questo suo amico, ed entrambi si annoiavano mortalmente. Tanto per passare il tempo, il fratello dell'amico diede al Tennyson un tema da svolgere; e così il grande poeta scrisse i suoi primi versi.

Questo tema era abbastanza originale e discretamente difficile: *La conchiglia*. L'ultima strofa, tradotta quasi letteralmente, diceva:

Dagli abissi del mare ardimentosa
Fasciasti i germi della luce;
Fra le roccie profonde tu nascosti,
La via scoperta che al sole condusse.

Scheggia poetica.

Sono le terzine di un sonetto di Luigi Rodio. Ne trascriviamo solo le terzine perché, di piacere più. Sul gusto non si discute.

Adesso... Oh! adesso son mutati i tempi:
L'amore è più tranquillo e non s'incenerisce
ed ogni giorno ne vediamo gli esempi.
Un'ora ad un sonetto; ecco il principio:
facendo il calcestruzzo un abito intero,
poi la cosa finisce... al municipio!

La data storica.

5 febbraio (1869). Morte di Carlo Cattaneo.

APPENDICE

UN AMORE

SOTTO IL REGNO DI ENRICO III

— (dal francese) —

— È grande imprudenza in vostra altezza l'andare di notte per le strade!

— Chi vi ha detto che io sono ito per le strade?

— Eh! la polvere che avete sugli abiti, monsignore.

— Signor di Monsoreau, replicò il principe con tale accento che non lasciava campo ad ingannarsi, fate forse anche un altro mestiere oltre a quello di cacciatori maggiore?

— Quello di spia? ah, monsignore, oggi tutti se ne ingrossano, chi più chi meno, ed io come gli altri.

— E che vantaggio vi rende costata professione?

— Di sapere quel che accade.

— E curioso costui! disse Francesco.

E si accostava alla cattedra per essere in grado di chiamare.

— Carissimo! rispose Monsoreau.

— Orsì, raccontatemi ciò che avete da dirmi, disse il duca.

— Son qui per questo oggetto.

Un pensiero al giorno.
Chi piega il capo ad una cattiva consuetudine, lo piega ad un cattivo gioco.

La sfiga. Monoverbo.

DDDD O

Spiegazione del monoverbo precedente: BISUNTI

Per finire.
Fra due amici che si rivedono dopo lunga separazione:

— Ti ricordi Eugenia?

— Se me la ricordi! Un vero demone!

— E tu? — E capriccioso. Ha sempre

pietoso: che darebbe del figlio a torcere

al di grazia che si desiderasse, e sparisce.

— Ebbene, è mia moglie da due anni.

Penna e Forbici.

DALLA PROVINCIA

GRAVISSIMO FERIMENTO

A BUJA

Cherchez la femme

Ieri a sera di giuliva notizia di un grave fatto avvenuto ieri a Buja.

Un certo Piccoli Adalberto di Carvaco, piccolo borgata del Comune di Treppo, ammoraggiava con una ragazza di Buja.

Egli continuamente veniva deriso da alcuni giovani di questo paese, perché non era capace di trovare un'amante nel proprio borgo, e finivano col dirgli che aveva del resto ragione perché, a Carvaco tutte le ragazze erano gialle.

Il Piccoli se ne risentiva, ed aveva espresso più volte che voleva vendicarsi; ma quei di Buja lo prevennero. Infatti ieri fu assalito da due: certo Minisipi Angelo ed un altro, il nome del quale non ci è noto.

L'aggresso tentò difendersi energicamente, ma invano, perché gli assalitori erano armati, uno di coltello e l'altro di un lungo coltello; il Piccoli fu colpito da una rozza alla testa ed una alla guancia sinistra, che rimase trafurcata da banda a banda.

Quello armato di coltello gli menò con tutta forza, un colpo al ventre in modo da farne uscire l'interiora. Il Piccoli cadde, e gli assalitori se la diedero a gambe.

Al ferito furono apprestate tutte le cure possibili dal medico del luogo, ma sarà impossibile che egli sopravviva.

Uno degli aggressori fu arrestato, l'altro è latitante e si hanno indizi, che abbia ormai oltrepassato il confine.

Sebbene in quel paese simili fatti purtroppo non sieno rari, pure questo destò molta impressione, e per la ferocia, con cui venne commesso, e perché il ferito era ritenuto come un uno dei più buoni giovani del luogo.

— Permetterete che io segga...
— Monsignore, non tanta ironia con un amico umile e fedele qual sono io, in cui non viene a quest'ora e nello stato in cui è, ad non per rendervi un regolo servito. Se mi sono esatto, monsignore, è che, sull'onore mio, non mi reggo più ritto.

— Un servizio? ripeté il duca.

— Sì.

— Dunque parlate.

— Vengo da vostra altezza per parte di un potentissimo principe.

— Del re?

— No, del signor duca di Guise.

— Ah! disse Francesco, da parte del duca di Guise... è tutt'altro... avvicinatvi, e parlate piano.

LXXXII

Vi fu breve silenzio fra il duca d'Angiò e Monsoreau. Il primo di essi lo tronchò domandando:

— Or bene, conte, che avete da dirmi a nome dei signori di Guise?

— Molte cose, monsignore.

— Sicché vi hanno sorrito?

— Oh no! non scrivono più dopo la stranissima scomparsa di messer Nicola David.

— Dunque siete stato all'armata?

— No no, essi sono vanuti a Parigi.

— I Guise sono a Parigi?

— Altezza sì.

— E non gli ho veduti!

Forse sul luogo, il gladio istrutto dott. Pietro Baillio, il quale si teneva in paese fin dopo la messa, notte per compiere i primi atti dell'istruttoria, con quella diligenza che si solita in questo dotto e zelante magistrato.

Occhio ai bambini! Il bambino Luigi Zamparatti di Frangoso, di mesi di 17 da S. Pietro al Natone, che in assenza del genitore era stato affidato alla sorella Elisabetta d'anni 21, mentre questa si era recata momentaneamente nella stalla, abbandonandolo in cucina vicino al focolare, si accese nelle fiamme, e quando l'Elisabetta alle di lui grida accorse prontamente, riportò l'occhio alla testa, al braccio e alla gamba sinistra, in causa della quale cessava di vivere.

La Elisabetta Zamparatti venne denunciata all'autorità giudiziaria.

Ladri di seccole. Ignoti ladri, involarono dall'abitazione aperta di Luigi Sartori da Pozzolo, tre seccole di rame del valore di lire 40.

Ringraziamento. Adempio ad un doveroso sentimento del cuore, esternando pubblicamente il mio grato animo e la mia eterna riconoscenza verso l'ingegner Dottor Giacomo De Cilla, medico di questo capoluogo, per la inflessibile, amorevole, disinteressata ed intelligente cura, colle quali seppe guarirmi perfettamente da un ascesso freddo assai grave ad una coscia, congiunto ad una piaghetta che mi teneva inchiodato in casa per nove lunghissimi mesi.

Possiamo queste poche parole esprimere tutta la gratitudine mia e della mia famiglia per il tanto bene che mi fece, e possa ogni altro che soffre in contrapposizione di affetto, ostilità dell'arte curatore, quale è da tutti conosciuto il Dottor De Cilla.

Nel contempo, ringrazio tutte quelle gentili persone che dimostrano tanto interessamento nel chiedere sempre notizie di me, durante la mia lunga malattia.

Aviano 4 Febbraio 1892

Della Grazia Carlo

CRONACA CITTADINA

Per gli elettori amministrativi.

La Giunta Municipale ha pubblicato il seguente avviso: È compilata la compilazione delle liste elettorali amministrative si avverte che le medesime trovansi pubblicate e depositate a libera ispirazione presso quest'Ufficio Municipale. Sezione di Stato Civile ed Anagrafe, e che gli eventuali reclami contro le liste stesse, dovranno prodursi entro il giorno 15 corrente.

Dal Municipio di Udine
addì 1 febbraio 1892.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Per gli elettori commerciali.

La Giunta Municipale ha pubblicato il seguente avviso: È compilata la compilazione delle liste elettorali per la Camera di Commercio si avverte che le medesime trovansi pubblicate e depositate a libera ispirazione presso quest'Ufficio Municipale. Sezione di Stato Civile ed Anagrafe, e che gli eventuali reclami contro le liste stesse, dovranno prodursi entro il giorno 15 corrente.

Dal Municipio di Udine
addì 1 febbraio 1892.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

— Sono troppo prudenti per sempre (sai), e al tempo stesso, spesso dimentico l'altezza vostra.

— Ed io non sono avvertito!

— Eh, si poiché io vi avverta.

— Ma a che vengono?

— Monsignore, all'appuntamento che a loro destò.

— Io diedi loro appuntamento?

— Senza dubbio: nel giorno che vostra altezza fu arrestato. Ella aveva ricevuto una lettera da loro ed aveva fatto rispondere verbalmente per mio mezzo che si trovassero a Parigi dal 21 maggio al 2 giugno; siamo al 31 maggio; se voi, monsignore, vi siete dimenticato dei signori di Guise, essi non si sono già accordati di vostra altezza.

— Francese impallidì. Erano accadute tante cose da quel giorno, che egli aveva obliato un tal convegno benché fosse importante.

— E vero, disse, ma le relazioni che allora esistevano fra loro e me adesso non vi sono più.

— Se così è, monsignore, farete bene ad avvisarli, poiché io credo che la pensino diversamente.

— E come mai?

— Voi forse vi reputate solo tra loro, proseguì Monsoreau; ma egli continuava a reputarsi vincolato verso di voi.

— Inguanti, caro conte, facci ai quali un mio pari non si lascia prendere due volte.

Deputazione provinciale.

Nella seduta dei giorni 11 e 21 gennaio 1892, la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

Deliberò di associarsi al voto espresso dalla Deputazione provinciale di Rovigo e di altre del Regno, acciò il Governo del Re non voglia imporre nella provincia la riforma dell'applicazione dell'articolo 272 della Costituzione e provinciale; di affidare, rappresentando la provincia, per la prima volta, la Camera dei deputati per essere un'ala in segno di adesione a petizione inoltrata dalla Deputazione provinciale di Rovigo.

Autore: la condanna di questi a domicilio e vari mandati per i trapianti appartenenti a Comand. della Provincia.

La sostituzione del Consiglio, attenta l'urgente, autorizzò un ribasso sul dato di ultima per la vendita di alcuni immobili di ragione del legato Pralione di Padova in seguito a due esperimenti d'asta andati deserti.

Tenue a notizia la commissione. Fatto dal sig. presidente in ordine al movimento del manico durante il mese di dicembre del decorato anno, dalle quali risulta che nel mese suddetto entrarono nei manicomio a carico provinciale N. 21 maniaci e ne uscirono 80 del quali 25 periti guariti e migliorati. La perizia mensile per cui si è decisa di approvare l'operazione N. 824 maniaci, più 13 meno che nel mese precedente e 33 più: che nel corrispondente mese del 1891.

Deliberò di dare, a che venga avvincolata la commissione, del cospicuo finanziere di Lussiana sig. Piloni Francesco, relativamente al quinquennio 1889-1892 nell'interesse dell'amministrazione provinciale.

Enne parve favorevole alla concessione d'investitura d'acqua del Cella a favore della ditta Zilli Cagliostro e fratelli, per scopo industriale.

Confermò l'incarico al sig. presidente di portare insieme al direttore dell'Ufficio di Udine vari mandati successivamente per deferimento d'accordo colle preposizioni spediti alla retta per maniaci per l'anno 1892.

Conferì ai signori Bidoli Giuseppe di Tramonico di Sotto, Manelli Carlo di Udine e Zotti Armando di Montebelluna, studenti della R. Università di Padova, i posti di studio del Legato Pralione per l'anno 1892.

Autorizzò l'acquistazione di alcuni lavori in adempimento alle istanze provinciali.

Approvò la lista di alcuni lavori in adempimento delle quote di spesa loro spettanti per costruzione del piano di ferrovia Gattura-Spilimbergo.

Autorizzò di pagare:

Al R. Professore Presidente del Comitato Provinciale di Udine L. 6.000.— in questa rata seconda a saldo del debito di concorso nelle spese di funzionamento per l'anno 1891.

A diversi Comuni L. 250.00.— in ragione di sussidi a domicilio anticipati a maniaci, trapianti nell'anno 1891.

A diversi Comuni L. 768.00.— per il pagamento di detto.

Alla presidenza del civico ospedale di Portogruaro L. 3.734.80.— a saldo, decisa di demeriti per le cure mediche, durante il quarto trimestre 1891.

Al membri della Giunta provinciale amministrativa L. 7.710.— per indennità di società alle assenze da Giunta provinciale, durante il quarto trimestre 1891.

Alla ditta Fratelli Invernizzi e C. di Milano L. 200.00.— per la quarta quota dei lavori di terra e muratura per la costruzione del ponte sul Madon di fra Oria e Segnana.

Alla R. Tesoreria di Udine L. 30.390.05 in causa quota di concorso dell'anno 1891 nelle spese per mantenimento di questo Istituto tecnico.

Alla stessa L. 16.300.05 quale settima delle 10 rate annuali per le opere idrauliche di seconda categoria a tutto 1891.

Al Comuni di Aviano, Codroipo e Portogruaro L. 1.000.— a saldo durante l'anno 1891 per le condotte idrauliche di detto.

Al sig. Baccusio Marco L. 328.00 in causa fornitura di stampati ed oggetti di cartoleria per quarto trimestre 1891.

Al sig. Celotti dott. Fabio direttore del civico ospedale di Udine L. 770.— in causa indennità per visite fatte ai maniaci ammalati nel secondo semestre 1891.

Al sig. Preziosi Giuseppe L. 500.— in causa assegno fisco per l'anno 1891.

Al sig. Variato Federico L. 3.681.35 in causa compenso per forniture oggetti di concorrente a R. Asili Carabinieri nel quarto trimestre 1891.

All'impresa Carbonara Luigi L. 70.00.— in causa conto di nove decimi del liquidato ere-

— E dove fu presa una volta vostra altezza?

— Dove? al Louvre!

— Per colpa dei signori di Guise?

— Non dico questo... ma non desidero alcun aiuto alla mia fuga.

— Sarebbe stato difficile, mentre i signori stessi erano fuggiti.

— E vero.

— Ma foste che foste nell'Anglo, monsignore, non ebbi io l'incarico di dirvi che potevate sempre contare su loro come essi sono: voi, e che non punto in cui marcereste contro Parigi e farebbero altrettanto?

— Anche questo è vero, disse il duca: ma non ho marciato contro Parigi.

— Sì, poiché ci siete.

— Ma ci sono quale alleato di mio fratello.

— L'altezza vostra mi permetterà di farle osservare che ella è più che alleata dei Guise.

— E che non lo è?

— Loro complice.

— Il Duca, si morse la labbra.

— E vi hanno commesso di annunziarmi il loro arrivo?

— Sì, mi hanno fatto quest'onore.

— Ma non vi hanno comunicati i motivi del ritorno?

— Mi hanno comunicato tutto, secondo per l'uomo di confidenza di vostra altezza: motivi e progetti.

— Hanno dei progetti e quali?

— Sempre i medesimi.

— E li stimano eseguibili?

sito per lavori di distacco al ponte sul Tagliamento lungo la strada Massera d'Italia.

Alla stessa L. 6.205.02 a saldo, nove decimi del liquidato credito come sopra.

Alla presidenza del civico ospedale di Portogruaro L. 736.00.— a saldo durante il quarto trimestre 1891.

A ricattare provinciali L. 250.00.— a saldo d'imposte sui terreni e fabbricati 1891 come da liquidazione della R. Intendenza di Fianca di Udine.

A diversi Comuni L. 554.10.— in causa indennità di sussidi a domicilio anticipati nel 1891 a demeriti poveri ed inopaci.

Furono inoltre nelle sedute suddette deliberati vari altri affari d'interesse provinciale.

I nostri Deputati. Anche l'onorevole Billia venne eletto formalmente della Commissione per la lotteria di Vittorio.

L'on. Monti fu nominato Commissario per la convenzione sulla proprietà industriale tra l'Italia e la Germania.

Conferenza. Questa sera alle ore 8 e mezzo, nella sala magnifica del R. Istituto Tecnico, l'avv. G. Z. Schiavi terrà una conferenza sul tema: Il Divorzio.

L'intero provento sarà devoluto in parti eguali alle Società di Dante Alighieri (Comitato di Udine) e di Rinaldo e Vittorio del Friuli.

Conferenza. Questa sera alle ore 8 e mezzo, nella sala magnifica del R. Istituto Tecnico, l'avv. G. Z. Schiavi terrà una conferenza sul tema: Il Divorzio.

L'intero provento sarà devoluto in parti eguali alle Società di Dante Alighieri (Comitato di Udine) e di Rinaldo e Vittorio del Friuli.

Conferenza. Questa sera alle ore 8 e mezzo, nella sala magnifica del R. Istituto Tecnico, l'avv. G. Z. Schiavi terrà una conferenza sul tema: Il Divorzio.

L'intero provento sarà devoluto in parti eguali alle Società di Dante Alighieri (Comitato di Udine) e di Rinaldo e Vittorio del Friuli.

Conferenza. Questa sera alle ore 8 e mezzo, nella sala magnifica del R. Istituto Tecnico, l'avv. G. Z. Schiavi terrà una conferenza sul tema: Il Divorzio.

L'intero provento sarà devoluto in parti eguali alle Società di Dante Alighieri (Comitato di Udine) e di Rinaldo e Vittorio del Friuli.

Conferenza. Questa sera alle ore 8 e mezzo, nella sala magnifica del R. Istituto Tecnico, l'avv. G. Z. Schiavi terrà una conferenza sul tema: Il Divorzio.

L'intero provento sarà devoluto in parti eguali alle Società di Dante Alighieri (Comitato di Udine) e di Rinaldo e Vittorio del Friuli.

Conferenza. Questa sera alle ore 8 e mezzo, nella sala magnifica del R. Istituto Tecnico, l'avv. G. Z. Schiavi terrà una conferenza sul tema: Il Divorzio.

L'intero provento sarà devoluto in parti eguali alle Società di Dante Alighieri (Comitato di Udine) e di Rinaldo e Vittorio del Friuli.

Conferenza. Questa sera alle ore 8 e mezzo, nella sala magnifica del R. Istituto Tecnico, l'avv. G. Z. Schiavi terrà una conferenza sul tema: Il Divorzio.

L'intero provento sarà devoluto in parti eguali alle Società di Dante Alighieri (Comitato di Udine) e di Rinaldo e Vittorio del Friuli.

Conferenza. Questa sera alle ore 8 e mezzo, nella sala magnifica del R. Istituto Tecnico, l'avv. G. Z. Schiavi terrà una conferenza sul tema: Il Divorzio.

L'intero provento sarà devoluto in parti eguali alle Società di Dante Alighieri (Comitato di Udine) e di Rinaldo e Vittorio del Friuli.

Conferenza. Questa sera alle ore 8 e mezzo, nella sala magnifica del R. Istituto Tecnico, l'avv. G. Z. Schiavi terrà una conferenza sul tema: Il Divorzio.

L'intero provento sarà devoluto in parti eguali alle Società di Dante Alighieri (Comitato di Udine) e di Rinaldo e Vittorio del Friuli.

Conferenza. Questa sera alle ore 8 e mezzo, nella sala magnifica del R. Istituto Tecnico, l'avv. G. Z. Schiavi terrà una conferenza sul tema: Il Divorzio.

L'intero provento sarà devoluto in parti eguali alle Società di Dante Alighieri (Comitato di Udine) e di Rinaldo e Vittorio del Friuli.

Conferenza. Questa sera alle ore 8 e mezzo, nella sala magnifica del R. Istituto Tecnico, l'avv. G. Z. Schiavi terrà una conferenza sul tema: Il Divorzio.

L'intero provento sarà devoluto in parti eguali alle Società di Dante Alighieri (Comitato di Udine) e di Rinaldo e Vittorio del Friuli.

Conferenza. Questa sera alle ore 8 e mezzo, nella sala magnifica del R. Istituto Tecnico, l'avv. G. Z. Schiavi terrà una conferenza sul tema: Il Divorzio.

L'intero provento sarà devoluto in parti eguali alle Società di Dante Alighieri (Comitato di Udine) e di Rinaldo e Vittorio del Friuli.

Conferenza. Questa sera alle ore 8 e mezzo, nella sala magnifica del R. Istituto Tecnico, l'avv. G. Z. Schiavi terrà una conferenza sul tema: Il Divorzio.

L'intero provento sarà devoluto in parti eguali alle Società di Dante Alighieri (Comitato di Udine) e di Rinaldo e Vittorio del Friuli.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

GLORIA - LITONIS STOMATICO - GLORIA

GLORIA

Liquore Stomatico

Questo liquore accresce l'appetito, facilita la digestione, e rinvigorisce l'organismo.

Si prepara dal Farmacista SANDRI e si vende alla Farmacia Alessi in Udine.

GLORIA - LITONIS STOMATICO - GLORIA

Stiratrici e Madri di famiglia

adoperato il ricomato, perfezionato ed ora
del primo maggio 1890 reso

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi

Nessuno può usare del nome AMIDO BORACE. La ditta A. BANFI agirà a termini di legge contro tutti coloro che fabbricheranno o solo anche vendessero sotto il semplice nome di AMIDO AL BORACE, qualsiasi altra qualità di "qualità" formata. Guardarsi dalle falsificazioni e dalle imitazioni, e domandare sempre la MARCA GALLO.

Il nostro speciale segreto
da nessun altro ancora trovato.

Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI di Milano.
Venduto da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali.
Provato e domandato da Droghieri in CIPRIA PROPRIETÀ BANFI (fabbrica rinfrancata) garantita pura a lire 1.10 per grande, lire 0.80 il piccolo.

Orario ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA M. 1.50 a. 8.45 a. O. 4.40 a. 9.30 a. M. 7.30 a. 9.20 a. D. 11.15 a. 12.10 p. D. 1.10 p. 2.10 p. O. 5.40 p. 10.20 p. D. 8.00 p. 10.55 p.	DA VENEZIA A UDINE M. 8.45 a. 7.35 a. O. 9.35 a. 10.05 a. O. 10.45 a. 11.15 a. D. 12.10 p. 1.45 p. M. 2.10 p. 12.30 p. O. 10.10 p. 2.20 a. D. 10.55 p. 1.10 a.	DA PORTOFINO A UDINE M. 8.45 a. 8.50 a. D. 1.45 a. 8.45 a. O. 10.30 a. 1.30 p. D. 2.30 p. 8.50 p. O. 5.25 p. 8.40 p.	DA UDINE A PORTOFINO M. 8.45 a. 8.50 a. D. 1.45 a. 8.45 a. O. 10.30 a. 1.30 p. D. 2.30 p. 8.50 p. O. 5.25 p. 8.40 p.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinato A. di Milano e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba, non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiasco ed in (fiasco) da L. 2, 1.50; la bottiglia da un litro lire L. 5.50.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Amministrazione del Friuli

Pomata Alpina. Olio di infallibile per far crescere la barba ed i capelli ed impedire la caduta, di sicuro effetto speciale contro le calvizie provenienti da sedimento di ricambio e da esantemi. Considerata poi come cosmetico usabile la Pomata Alpina conserva i capelli li rende morbidi, brillanti, previene la loro caduta ed il loro scolorimento colla spazzatura e sicurezze.

Vostro sollecito per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mozzati, terragli, ceramici ecc. con una bottiglia col modo di usarli. Inchiostro indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire 1 al fiasco. Tarda Trappe infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomanda ai periti non pericoloso per gli animali domestici, come pasta-ladana e altri preparati, lire 1.00 al fiasco.



ELIXIR SALUTE

del Frate Agostiniani di S. Paolo

LIQUORE

stomatico, preferibile ai molti che si trovano in commercio per suo gusto squisissimo.

DELIZIOSA DIBITA

all'acqua di sotto o semplice, consigliabile prima del pranzo.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso l'ufficio centrale del giornale *IL FRIULI*, Udine, Via Pretoriana 10.



Volete la salute?

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano FELICE MISLERI Milano

Egregio Signor Misleri Milano.

Padova 6. Febbraio 1891
Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il Liq. Stomatico FERRI, CHINA posso assicurare d'ora in poi con seguito vantaggio il ricambio. Con tutto il rispetto, sono devotissimo.

A. dott. De Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bovesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wormouth.

Venduto dai principali farmacisti, droghieri e negozianti.

ANTICA OFFELLERIA

GIROLAMO TOPPALONI

1839 - 10 CRISTALE (FRIULI)

Unico specialista della tanto rinomata Gubana Cividalese

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura della Gubana, permettono al fabbricatore di garantirle maneggiabile e buona per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purché il peso delle medesime non sia inferiore al chilogrammo. Questo fatto però va ricordato al momento di mangiarla.

Avvertibile ogni giorno, immangiabile una od anche più volte, coccia la salinità Gubana, che è perciò in grado di offrirle quasi caide a qualunque persona che ne faccia richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua salutare clientela del fatto suo.

Porto a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le sue Gubane, imballate sempre in etichetta-vera e stampata, consimile al presente presente, la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure, fraudata e sminuita in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francoboli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e una parte da mangiarsi assenti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantisce buoni per molto tempo.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giordano N. 17

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano *IL FRIULI* - Assume ogni genere di lavori.

TIPOGRAFIA

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine. Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno. Specchi, quadri ed allegorie. Deposito stampati per Affari, Istruzioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

CARTOLERIE

Via Mercatovecchie e Via Cavour N. 24.